

**GARDA.** Da sabato 12 fino a Ferragosto

## Specialità e costumi del '400 per scoprire la vita dei pescatori

Con il «Palio in osteria» si torna alle radici della storia del paese

Sotto il segno della generosità e della tradizione. Reti di pescatori sospese, luci calde, tavolini con tovaglie a quadretti bianchi e rossi apparecchiati nei giardini di Palazzo dei Congressi a due passi dal lago. Inizia sabato 12 agosto il «Palio... in Osteria», iniziativa dedicata alla tradizione che il Comune propone con la Corporazione antichi originari di Garda, presieduta da Camilla Monese, e la pro loco per dare un sapore speciale al Ferragosto quando si tengono a Garda il sesto palio in Rosa il 14 agosto e il 51° palio delle Contrade il 15 agosto. «Con la Corporazione degli Antichi originari, che dal 1452 detiene i diritti di pesca su alcune zone del lago prospicienti Garda e Torri, abbiamo organizzato la seconda

edizione del «Palio... in Osteria» che inizia sabato 12 agosto alle 18 e si protrae il 13, 14 e 15 agosto proponendo piatti lacustri dalle 12 alle 14 e dalle 18 alle 23 circa», esordisce l'assessore alle manifestazioni Ivan Ferri. «Lo riconfermiamo perché l'anno scorso si è rivelato un successo che ha richiamato tantissime persone e turisti, perché ha appassionato molti gardesani che ci stanno aiutando da volontari», ricorda, «prima dell'arrivo negli anni '50 del turismo, divenuto poi nostra attività economica principale, era una comunità il cui sostentamento si basava soprattutto sulla pesca», prosegue Ivan Ferri.

«Grazie a qualche vecchia immagine e con un po' di fantasia, abbiamo ricreato un

ambiente invitante dove tutti possono sostare gustando cinque ottimi piatti con ingrediente portante il pesce di lago». Il menù propone infatti risotto con la tinca, lavarello alla gardesana, luccio in salsa e trota alla pescatora con polenta, fritto di lago con sarde, persico e aole. Il dolce è la tipica fogassa sulla gradela.

Chiude Camilla Monese: «Auspichiamo di replicare il successo. L'anno scorso, col ricavato, siamo riusciti a pubblicare il volume «Quel treno per Garda» di Fabio Gaggia, finito di stampare in aprile da Cierre Grafica. Abbiamo inoltre acquistato un proiettore di ultima generazione che è a disposizione di tutte le associazioni nella sala consiliare del municipio». ● **B.B.**



Peso: 14%